

stante la beneficenza ammirevole, sperimentare personalmente,¹ e suscitavano un senso d'irritazione.² Passò molto tempo prima che fossero pagate le pensioni assegnate dai Parlamenti. In alcuni luoghi, p. e. a Bordeaux, esse erano così piccole, che bastavano a mala pena a vivere.³ Poichè i beni gesuitici furono lontani dal rispondere alle concepite aspettative, non poterono esser mantenute le quote stabilite da principio;⁴ solo all'inizio del 1764 un'ordinanza reale stabilì per la pensione annuale dei professori la cifra unica per la Francia di 400 lire.⁵

In questo stato di cose non è che troppo comprensibile, che fra i tremila gesuiti taluni non reggessero alla prova gravosa. Così i professori di Bordeaux si rivolsero al Card. Segretario di stato colla preghiera di ottener loro dal Pontefice lo scioglimento dai voti, così per tranquillità della loro coscienza, dal momento che l'osservanza dell'Istituto era divenuta impossibile, come anche per procurarsi il sostentamento necessario. A Roma si rifiutò per allora di concedere le dispense richieste, perchè non si volevano favorire nè direttamente nè indirettamente le mire ostili delle Potenze secolari.⁶ Altri, poi, si recarono da luoghi, ove potevano vivere tranquillamente secondo la loro regola, in quelle provincie, in cui venivano colpiti dalla secolarizzazione governativa.⁷ Un caso doloroso è quello di De Baleine, il Provinciale della provincia di Lione. Invece di ritirarsi, adempiendo fedelmente il proprio dovere, ad Avignone o a Vienna, e dirigere di là gli avanzi della sua provincia religiosa, egli rimase a bella posta a Lione, ove, obbedendo all'ordinanza del Parlamento di Parigi, depose il vestito gesuitico e visse privatamente in veste di prete secolare.

¹ * Pamfili a Torrigiani il 19 marzo 1764, Cifre, *Nunziat. di Francia* 519, loc. cit.; * Nectoux a Ricci il 7 febbraio 1767, Archivio di Simanca, *Gracia y Justicia* 690.

² * Ricci a Nectoux il 26 luglio [1764?], ivi 665. Perfino il Nectoux credette alla voce, che nelle missioni gesuitiche dell'America spagnuola fossero accumulati milioni innumerevoli, mentre i gesuiti francesi erano in bisogno. Il Generale dovette metter tutto in opera per dimostrargli l'insussistenza della voce (* Nectoux a Ricci il 16 novembre 1765, ivi 690; * Ricci a Nectoux il 26 dicembre 1765, ivi 666).

³ I gesuiti di Grenoble ebbero da principio 30 soldi al giorno, quelli di Parigi 20, di Tolosa 12, di Aubenas 8 (*Gigord, La Compagnie de Jésus à Aubenas* IV, Privas 1907, 76).

⁴ * Nectoux a Ricci il 24 novembre 1763 (copla), Archivio di Simanca, *Gracia y Justicia* 690.

⁵ * Pamfili a Torrigiani il 2 gennaio 1764, Cifre, *Nunziat. di Francia* 519, loc. cit.

⁶ * Torrigiani a Pamfili il 7 luglio 1762, ivi 453.

⁷ Ricci, * *Istoria* 133.